

COMUNE DI COGOLETO

Provincia di Genova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

il REVISORE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luciano Zucchi', is written over a horizontal line.

COMUNE DI COGOLETO
Città Metropolitana di Genova

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

Premesso che il revisore nei giorni precedenti e in data odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2015-2017, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità in corso di aggiornamento;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” come modificato dal D. Lgs. 126/2014;
- visti il D.Lgs. n. 118/11 e la versione aggiornata dei principi contabili pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali e successive modificazioni ed integrazioni;
- visti il DPCM 28 dicembre 2011 e la versione aggiornata degli allegati al DPCM concernenti le modalità della sperimentazione consultabile sul sito ARCONET -Armonizzazione contabile enti territoriali applicabili nell'anno 2015;

redige

l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2015-2017 del Comune di Cogoleto, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cogoleto, li 19/05/2015

Il Revisore dei Conti
rag. Luciano Benerecetti



RELAZIONE DEL REVISORE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

PREMESSA

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2015-2017 è formulato sulla base della normativa vigente considerando che, con decreto del Decreto del Ministero delle Finanze n. 92164 del 15/11/2013 l'Ente, a far data dal 1° gennaio 2014, è stato ammesso alla sperimentazione.

In ragione di ciò la proposta di bilancio è stata redatta dalla Giunta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del citato D.Lgs. n. 118/11 s.m.i.,

Si evidenzia che l'adesione alla "sperimentazione" comporta che le suddette disposizioni siano applicate "in via esclusiva", cioè in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente. L'approvazione dei bilanci secondo gli schemi previsti dall'articolo 9 del DPCM assumono pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed hanno carattere autorizzatorio. L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le Entrate e dai "programmi" per le Spese.

In merito ai nuovi principi contabili di redazione del bilancio si evidenzia che il Principio contabile n. 12 (della comparabilità e verificabilità) vigente prevede che gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare le informazioni del sistema di bilancio nel tempo, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali, e tra enti pubblici, al fine di valutarne le diverse potenzialità gestionali, gli orientamenti strategici e le qualità di una sana e buona amministrazione.

Il principio di comparabilità, già presente nelle finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali del precedente sistema contabile, si trova ad essere sacrificato nei momenti di revisione generale delle norme sulla formazione del bilancio, com'è il caso della "sperimentazione".

Pertanto la comparabilità spazio-temporale dei documenti del sistema di bilancio trova necessariamente un limite di confronto nei precedenti bilanci redatti dall'Ente con criteri contabili "non armonizzati" ed un limite di confronto con i bilanci di altre amministrazioni non aderenti alla "sperimentazione".

A temperamento di detti limiti, si evidenzia che al bilancio di previsione redatto secondo la norme della "sperimentazione" è affiancato, solo con una funzione conoscitiva anche per il 2015, il bilancio redatto secondo gli schemi precedenti.

Il Bilancio di previsione 2015-2017 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

I principi in materia di contabilità pubblica, regolamentati dal D.Lgs. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL) prevedono – all'articolo 151, comma 1 – l'approvazione del bilancio di previsione con delibera consiliare entro il 31 dicembre di ogni anno (termine ribadito dall'art. 18 del D.Lgs. 118/11), prorogato al 31 marzo 2015 (decreto del Ministro dell'Interno del 24.12.2014), ulteriormente prorogato al 31 maggio 2015 (decreto del Ministro dell'Interno del 16.03.2015) e ulteriormente prorogato al 31 luglio 2015 (decreto Ministero dell'Interno 13.05.2015).

A pesare sul rinvio sono state innanzitutto le incognite sulla ripartizione del Fondo di solidarietà comunale e non è certamente salutare, a lungo andare, l'estensione a dodicesimi dei limiti di spesa, infatti la Corte dei conti con delibera delle sezioni autonomie n. 23 del 14 ottobre 2013 ha posto delle proprie osservazioni sulla gestione provvisoria in dodicesimi e sulla illogicità delle continue modifiche del legislatore sulla fiscalità locale, non ultimo il D. L. 66 del 24/04/2014.

II TUEL – all'art. 239, comma 1-bis – prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di

bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Il Parere dell'Organo di revisione viene trasmesso, entro i termini previsti dal Regolamento, all'Organo consiliare, il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni proposte dall'Organo di revisione oppure motivarne il non accoglimento.

L'Organo di revisione vigilerà sull'adozione effettiva dei provvedimenti o valuterà le motivazioni sul mancato recepimento dei suggerimenti.

Tutti i dati contabili presentati nel presente parere sono espressi in Euro con indicazione dei centesimi, salvo diversamente indicato.

Il Revisore dei Conti
rag. Luciano Benerecetti



VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cogoletto

ricevuto

- lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2015-2017 composto dagli allegati di cui comma 1 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.:
 - ENTRATE 2015 - 2017
 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER CATEGORIE
 - SPESE 2015 - 2017
 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI
 - SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI / PREVISIONI DI COMPETENZA
 - PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER TITOLI E MACROAGGREGATI:
 - ❖ SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
 - ❖ SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA
 - ❖ SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
 - ❖ SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2015 - 2017
 - EQUILIBRI DI BILANCIO

- con i seguenti allegati previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.:
 - a) TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (comma 2 lett.a)
 - b) COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2015 - 2017
 - c) COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
 - d) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
 - e) UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI
 - f) SPESE PER FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI
 - g) ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI (comma 2 lett.g)

- la seguente ulteriore documentazione prevista dal Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. A1 al D. Lgs. 118/2011):
 - il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);
 - le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - le deliberazioni della Giunta con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - le deliberazioni con la quale annualmente i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati che potranno essere ceduti in proprietà o diritto di superficie;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
 - la nota integrativa;

- i seguenti ulteriori allegati di cui all'art. 170 e seguenti del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. :
- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;

acquisiti altresì

- 2) la Programmazione del fabbisogno del personale a tempo determinato e il Piano delle assunzioni 2014 del personale a tempo determinato in quanto l'Ente non prevede altre nuove assunzioni di personale nel triennio 2015-2017;
- 4) il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 e dall'art. 76 del D.L. n. 112/08;
- 5) il "Piano triennale per la razionalizzazione delle dotazioni strumentali" (art. 2, comma 594, Legge n. 244/07);
- 6) la proposta del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, D.L. n. 112/08, come modificato dall'art. 27, comma 1, D.L. n. 201/12)
- 7) la destinazione dei proventi derivanti per l'anno 2015 dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, Delibera della Giunta n. 56 dell'11/05/2015;
- 8) il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- 9) il Bilancio di previsione redatto secondo il sistema contabile non armonizzato.

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2015-2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Il Bilancio di previsione 2015-2017 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi questionari.

La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del comma 2, lett. f), dell'art. 9 del DPCM Sperimentazione.

Il Revisore dei Conti
rag. Luciano Benerecetti

INDICE TABELLE E ARGOMENTI

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	pag	8
BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA 2015-16-17	pag	10
BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA 2014	pag	11
EQUILIBRI FINANZIARI	pag	12
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO	pag	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI	pag	17
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI	pag	18
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	pag	21
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	pag	21
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	pag	22
VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'	pag	22
CONSIDERAZIONI FINALI	pag	23
CONCLUSIONI	pag	23

7
R

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

Risultato 2011	Risultato 2012	Risultato 2013
545.341,35	980.037,08	1.613.027,33

Il **risultato di amministrazione** dell'esercizio precedente riclassificato è il seguente

	Risultato 2014
A) Risultato di amministrazione (+/-)	1.087.100,74
Parte accantonata :	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	289.924,23
Passività potenziali	zero
B) Totale accantonato	289.924,23
Parte vincolata	
Per legge o dai principi contabili	307,00
Per trasferimenti	
Per contrazione di mutui	
Per vincoli attribuiti dall'Ente	501,02
Per altri vincoli	9.938,71
C) Totale vincolato	10.746,73
D) Parte destinata agli investimenti	2.042,44
E) Parte disponibile (E=A-B-C-D)	784.387,34
F) Importo destinato nell'anno successivo al finanziamento della spesa corrente	

L'**avanzo** applicato al bilancio 2015 per € 20.000,00 deriva dalla quota vincolata del risultato di amministrazione

La quota non vincolata del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dall'articolo 193 del TUEL, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il Revisore pertanto evidenzia, come previsto dal Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria, che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sia prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi cinque esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	2.969.695,03	zero
Anno 2011	2.776.709,18	zero
Anno 2012	3.669.318,33	zero
Anno 2013	4.036.774,59	zero
Anno 2014	2.643.734,62	zero

BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di competenza – parte dell'Entrata

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	20.000,00		
Fondo pluriennale vincolato	4.358.374,12	1.226.115,11	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.085.200,00	7.230.700,00	7.242.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.035.400,00	983.350,00	983.350,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.746.300,00	3.737.200,00	3.720.550,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	502.500,00	383.000,00	371.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali	12.369.400,00	12.334.250,00	12.317.600,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	800.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.381.000,00	2.381.000,00	2.381.000,00
Totale titoli	15.550.400,00	14.815.250,00	14.798.600,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.928.774,12	16.041.365,11	14.798.600,00

BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di competenza – parte della Spesa

SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	11.713.454,76	11.541.600,00	11.516.450,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.407.919,36	1.709.115,11	471.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	1.226.115,11	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	17.121.374,12	13.250.715,11	11.987.450,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	426.400,00	409.650,00	430.150,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.381.000,00	2.381.000,00	2.381.000,00
Totale titoli	19.928.774,12	16.041.365,11	14.798.600,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.928.774,12	16.041.365,11	14.798.600,00

10
52

BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2015

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (A)		2.643.734,62
ENTRATE		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.155.505,30	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.134.691,12	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.069.709,21	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.076.311,04	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TOTALE ENTRATE PROPRIE (B)		17.436.216,67
Titolo 6 - Accensione di prestiti	800.000,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.406.580,48	
TOTALE FINANZIAMENTI ED ENTRATE CONTO TERZI (C)		3.206.580,48
SPESE		
Titolo 1 - Spese correnti	13.858.403,72	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.475.217,00	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
TOTALE SPESE PROPRIE (D)		18.333.620,72
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	426.400,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.748.503,04	
RIMBORSI FINANZIAMENTI E SPESE CONTO TERZI (E)		3.174.903,04
Fondo di cassa finale presunto (A+B+C-D-E)		1.778.008,01

11
JB

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2014 e di previsione 2015.

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione 2015

(art. 162, comma 6 primo capoverso, e art. 168, comma 2, del TUEL)

Entrate			Spese		
voce	Euro	%	voce	Euro	%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.085.200,00	35,6%	Titolo 1 Spese correnti	11.713.454,76	58,8%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.035.400,00	5,2%			
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.746.300,00	18,8%			
Titolo 4 Entrate in conto capitale	502.500,00	2,5%	Titolo 2 Spese in conto capitale	5.407.919,36	27,1%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,0%	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,0%
Subtotale	12.369.400,00	62,1%	Subtotale	17.121.374,12	85,9%
Titolo 6 Accensione di prestiti	800.000,00	4,0%	Titolo 4 Rimborsamento di prestiti	426.400,00	2,1%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,0%	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,0%
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.381.000,00	11,9%	Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	2.381.000,00	11,9%
Totale	15.550.400,00	78,0%	Totale	19.928.774,12	100,0%
Fondo pluriennale vincolato	4.358.374,12				
Avanzo di amministrazione 2014	20.000,00	0,1%	Disavanzo di amministrazione 2014		0,0%
Totale complessivo delle entrate	19.928.774,12	78,1%	Totale complessivo delle spese	19.928.774,12	100,0%

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo 9 delle entrate eguaglia il Titolo 7 della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

12
R

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del TUEL)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio €	2.643.734,62		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	252.954,76	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	11.866.900,00	11.951.250,00	11.946.600,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	11.713.454,76	11.541.600,00	11.516.450,00
<i>di cui:</i>			
<i>-fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
<i>-fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	67.000,00	67.000,00	85.200,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	426.400,00	409.650,00	430.150,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	- 20.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	20.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M	-	-	-

(*) La somma algebrica finale superiore a zero rispetta la disposizione di cui al comma 1 dell'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

13
52

Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo iscritte nel bilancio di previsione 2015

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Entrate	
Tipologia	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada *	105.951,52
Plusvalenze da alienazioni	
Altre	59.100,00
Totale	165.051,52

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Spese	
Tipologia	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	59.100,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre	105.951,52
Totale	165.051,52

(*) Trattasi del 50% dell'importo senza vincolo di destinazione previsto dagli artt. 142, comma 12-ter, e 208 del D.Lgs. n. 285/92 ("Codice della Strada"). Si evidenzia che tale spesa pur derivando da sanzioni per violazioni del codice della strada (in tal senso "non ripetitive") ha di fatto natura ricorrente nel suo ammontare complessivo iscritto in bilancio.

1/2 PR

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione

(art. 162, comma 6, del TUEL)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	4.105.419,36	1.226.115,11	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	1.302.500,00	483.000,00	471.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	5.407.919,36	1.709.115,11	471.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	<i>1.226.115,11</i>	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il Titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

Mezzi propri		
- fondo pluriennale vincolato	4.105.419,36	
- avanzo economico del bilancio corrente		
- alienazione di beni	30.200,00	
- altre risorse	411.000,00	
Totale mezzi propri (A)		4.546.619,36
Mezzi di terzi		
- accensione nuovi mutui	800.000,00	
- economie di mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi e altre entrate in conto capitale	61.300,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi (B)		861.300,00
TOTALE RISORSE (A+B)		5.407.919,36
TOTALE TITOLO 2 DELLA SPESA		5.407.919,36

15/12

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Verifica della capacità di indebitamento (art. 204, comma 1, del TUEL)

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, per l'esercizio in corso dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	€ 13.158.274,24
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. n. 267/00,	€ 188.750,00
al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	€ 8.050,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015	€ 12.800,00
Totale complessivo interessi passivi	€ 167.900,00

Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013

1,43 %

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla legge 23/12/2014 n.190;

L'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria.

16
✓

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2105:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del D.L. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;
 - ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/10;
 - ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del D.L. n. 78/10;
 - ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del D.L. n. 95/12.
- tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

Interventi	Previsione		
	2015	2016	2017
01 - Redditi da lavoro dipendente	3.319.989,01	3.246.750,00	3.206.450,00
02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	208.750,00	210.700,00	217.500,00
03 - Acquisto di beni e servizi	6.628.099,58	6.579.050,00	6.589.550,00
04 - Trasferimenti correnti	548.345,28	520.950,00	520.950,00
05 - Trasferimenti di tributi (Regioni)	-	-	-
06 - Fondi perequativi (Regioni)	-	-	-
07 - Interessi passivi	188.750,00	168.100,00	147.750,00
08 - Altre spese per redditi da capitale	59.300,00	59.300,00	59.300,00
09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	302.070,89	298.600,00	298.600,00
10 - Altre spese correnti	458.150,00	458.150,00	476.350,00
TOTALE SPESE CORRENTI	11.713.454,76	11.541.600,00	11.516.450,00

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06.

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/06 ed il totale della spesa corrente presentano l'andamento temporale descritto nel prospetto allegato al Bilancio di Previsione 2015/2017

17

Contrattazione integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2014
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- che la consistenza del fondo sono state ridotte sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- "- che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni contenute nel CCNL di riferimento.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 13, del D.L. n. 78/10, come risultante dalla tabella allegata al bilancio

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione riscontra, per ciascun tributo o tariffa, i seguenti dati:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO 1)	Accertamenti 2013	Previsioni definitive 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Imposte tasse e proventi assimilati	7.310.249,50	7.143.838,50	7.085.200,00	7.230.700,00	7.242.700,00
Tributi destinati alla sanità					
Compartecipazione di tributi	-	150,00	-	-	-
Fondi perequativi di amministrazioni centrali	369.808,63	436.000,00	-	-	-
Fondi perequativi della regione		-	-	-	-
TOTALE ENTRATE TITOLO 1	7.680.058,13	7.579.988,50	7.085.200,00	7.230.700,00	7.242.700,00

TRASFERIMENTI

L'Organo di revisione riscontra i seguenti dati:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	Accertamenti 2013	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Contributi e trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	1.784.062,02	1.392.728,50	1.033.600,00	981.550,00	981.550,00
Contributi e trasferimenti da Famiglie		-	-	-	-
Contributi e trasferimenti da imprese		5.300,00	300,00	300,00	300,00
Contributi e trasferimenti da parte di istituzioni sociali private		30.000,00	-	-	-
Contributi e trasferimenti da parte di Unione europea e resto del mondo	895,14	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 2	1.784.957,16	1.429.528,50	1.035.400,00	983.350,00	983.350,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'Organo di revisione riscontra i seguenti dati:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	Accertamenti 2013	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.109.573,25	3.219.450,00	3.165.400,00	3.193.700,00	3.177.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	218.000,00	228.000,00	228.000,00	228.050,00
Interessi attivi	19.970,66	9.500,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00
Altre entrate da redditi da capitale	63.882,27	24.200,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	299.832,77	170.589,59	344.700,00	307.300,00	307.300,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 3	3.693.258,95	3.641.739,59	3.746.300,00	3.737.200,00	3.720.550,00

19/2

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 non ha iscritto l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 tenuto conto della nuova contabilità armonizzata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2015 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

20
R

Fondo pluriennale vincolato

Costituito ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari:

- per il 2015 a € 36.000,00 pari allo 0,31%;
- per il 2016 a € 36.000,00 pari allo 0,31%;
- per il 2017 a € 36.000,00 pari allo 0,31%;

del totale delle rispettive spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si prevedono entrate come specificato nella seguente tabella:

	Preventivo assestato 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
alienazioni	62.200,00	30.200,00	30.200,00	30.200,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Preventivo assestato 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Investimenti	62.200,00	30.200,00	30.200,00	30.200,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - I. sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02;
 - II. sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo on-line dell'Ente;
 - III. sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) risulta predisposto il relativo cronoprogramma;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

21
B

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato redatto secondo il principio di programmazione (Allegato A1 al D. Lgs. 118/2011).

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, predisposta sulla base del Rendiconto 2014, l'Organo di revisione evidenzia che risultano rispettati tutti i parametri.

20
m

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente spese classificabili al Titolo 1 o al Titolo 2;
- che relativamente al controllo degli organismi partecipati (OOPP) l'Ente ha provveduto a inserire nel DUP per il triennio 2015-2017 gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;

Si invitano gli organi dell'Ente in particolare a:

- monitorare costantemente l'andamento delle entrate proprie, la spesa corrente anche in ragione degli eventuali scostamenti tra previsioni di entrata e andamento consuntivo;
- monitorare costantemente i parametri obiettivo del patto di stabilità al fine del loro rispetto in relazione all'andamento della gestione riguardo alle previsioni di bilancio;
- adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, fatto salvo il presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

l'Organo di revisione

- visto l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- tenuto conto delle risultanze del controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/00 ricevute periodicamente;

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2015-2017 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede, 19/05/2015

L'Organo di revisione

